



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Ai Responsabili di Polo Bibliotecario

OBIETTIVO: 1/2020 Sperimentazione di un laboratorio didattico F3 sulla metodologia della ricerca bibliografica e la valutazione delle fonti per gli studenti di CdS triennali. - Analisi dei dati risultanti dalla somministrazione di questionari ex ante e test finale e comunicazione dei risultati.

In riferimento all'oggetto si trasmettono le analisi dei dati risultanti dalla somministrazione di questionari ex ante e test finale.

I dati tratti da Moodle si prestano a una molteplicità di analisi da cui è possibile trarre una serie di considerazioni ed informazioni.

Dati di sintesi

Degli 823 utenti potenziali individuati dai Corsi di Studio (541 studenti di Ingegneria Biomedica, 27 studenti di Igiene dentale e 254 di Ingegneria meccanica), 144 hanno partecipato al Laboratorio di Information Literacy e completato il test finale. La tabella A) riporta la distribuzione degli studenti in funzione della percentuale di risposte corrette fornite nel test finale delle competenze.

Tabella A

n studenti	Test finale Percentuale risposte corrette
57	100
25	95
21	90
25	85
8	80
1	75
3	70
4	65
Tot. 144	

Grafico 1

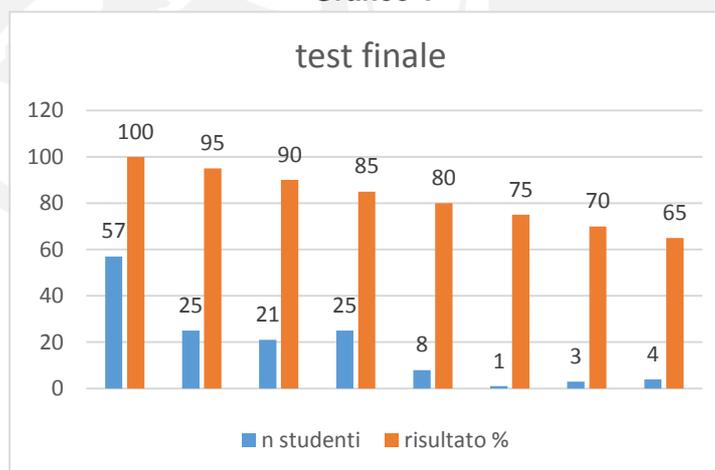


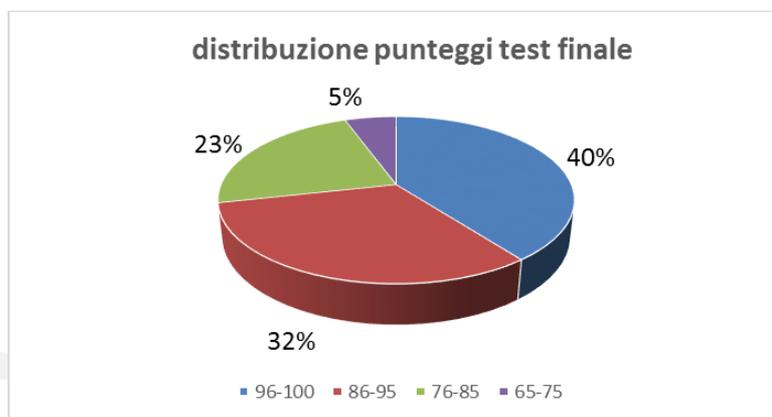
Grafico 2



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE



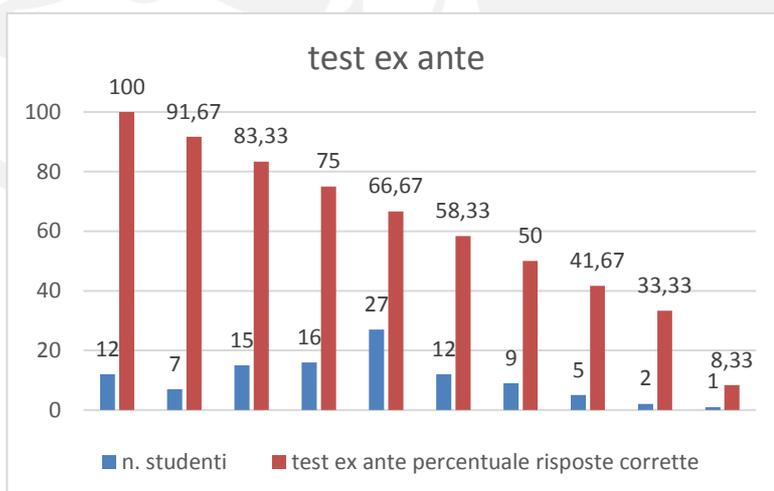
Dei 144 studenti che hanno sostenuto il test finale 13 non hanno completato il test ex ante sulle competenze. Probabilmente non ritenevano di avere una preparazione iniziale adeguata.

Di contro dei 106 studenti che hanno effettuato il test ex ante, 4 non hanno completato il Laboratorio e non hanno effettuato il test finale. Probabilmente non hanno ritenuto di interesse o troppo oneroso i contenuti del Laboratorio e hanno abbandonato.

Tabella B

n. studenti	Test ex ante percentuale risposte corrette
12	100
7	91,67
15	83,33
16	75
27	66,67
12	58,33
9	50
5	41,67
2	33,33
1	8,33

Grafico 3



106

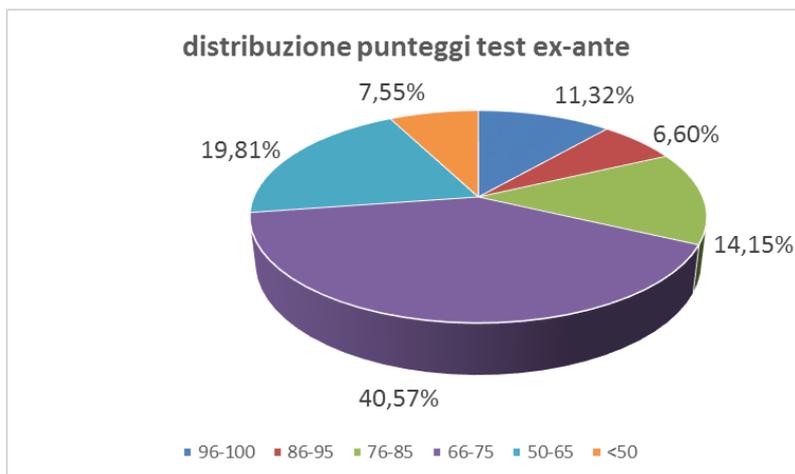


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

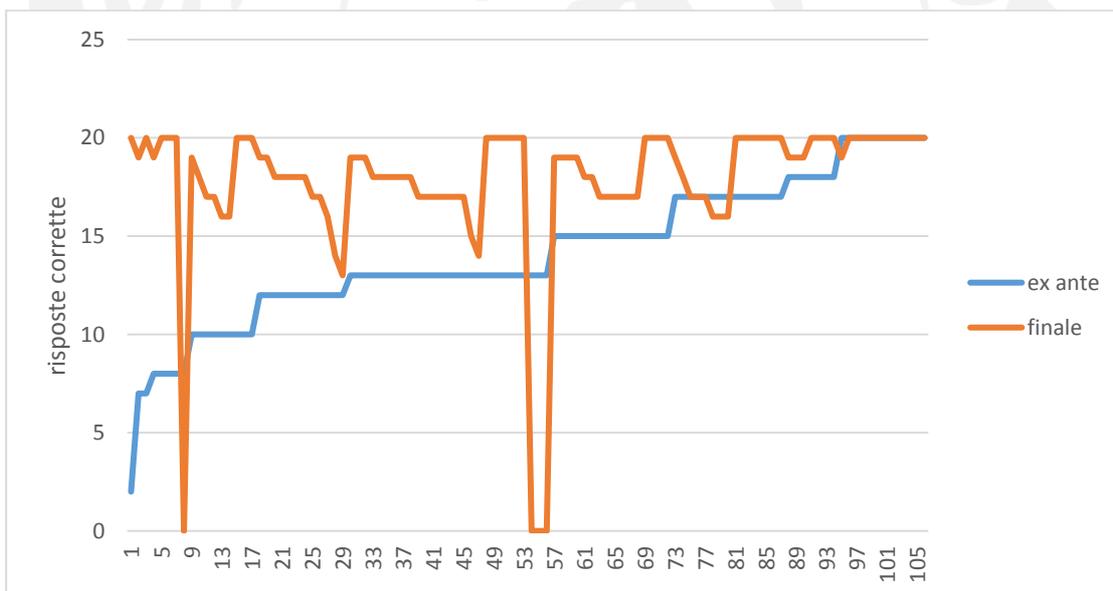
SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Grafico 4



Il grafico 5 mostra l'andamento delle risposte corrette del test ex ante e lo confronta con l'andamento delle risposte corrette del test finale.

Grafico 5



Il confronto tra il numero delle risposte corrette del test ex ante (standardizzato in base 20) e quello finale è reso possibile poiché i contenuti delle domande del test ex ante (12) sono presenti nelle domande del test finale e ne costituiscono una parte.

Il grafico mostra chiaramente che il laboratorio ha inciso positivamente sulle competenze iniziali degli studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Test ex ante – descrizione

La sezione Rilevazione delle competenze iniziali propone due risorse Moodle: una risorsa “**sondaggio**” che è stata utilizzata per sottoporre agli studenti 8 domande per rilevare alcune abitudini di studio e ricerca, e una risorsa “**quiz**” per rilevare attraverso altre 12 domande il livello di competenze IL.

Test ex ante – “sondaggio”

Il “sondaggio” prevede 8 domande per indagare quali risorse e strumenti usano gli studenti per studiare e preparare un elaborato, se ricorrono ad aiuto/supporto e quali difficoltà incontrano.

Alle 8 domande lo studente poteva rispondere scegliendo da una scala a quattro valori relativi alla frequenza (“Sempre”/“Spesso”/“Raramente”/“Mai”) o alla difficoltà (“Molto difficile”/“Poco difficile”/“Facile” /“Mai capitato”).

Per la risorsa “sondaggio” si rileva che 106 studenti hanno completato il test (due dei quali hanno provato una seconda volta), 6 lo hanno iniziato senza però completarlo né inviarlo.

In particolare:

La tab. d) sintetizza i comportamenti di studio degli studenti. I dati mostrano che gli studenti utilizzano volentieri le dispense prodotte dai docenti e materiale liberamente accessibile online.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Tab. d

Alternative proposte	Risposte			
	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
Appunti presi durante le lezioni	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	88	38	9	1
	64,71%	27,94%	6,62%	0,74%
Appunti tramandati dai colleghi più anziani	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	6	39	76	15
	4,41%	28,68%	55,88%	11,03%
Libri presi in prestito in biblioteca	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	2	13	51	70
	1,47%	9,56%	37,50%	51,47%
Libri tuoi o di colleghi universitari	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	51	53	23	9
	37,50%	38,97%	16,91%	6,62%
Dispense del docente	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	48	60	27	1
	35,29%	44,12%	19,85%	0,74%
Riviste scientifiche a stampa o elettroniche	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	6	31	57	42
	4,41%	22,79%	41,91%	30,88%
Documentazione fornita da enti/aziende dove svolgi il tirocinio	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	7	18	27	84
	5,15%	13,24%	19,85%	61,76%
Altro materiale liberamente accessibile online	Sempre	Spesso	Raramente	Mai
	34	80	17	5
	25,00%	58,82%	12,50%	3,68%

La tab e) riporta l'esito della domanda 2 che intende indagare le abitudini di utilizzo dei diversi strumenti di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Tab. e

Alternative proposte	Risposte			
	sempre	spesso	raramente	mai
Catalogo online della biblioteca (ALEPH)				
	3	13	25	95
	2,21%	9,56%	18,38%	69,85%
Banche dati presenti nella Biblioteca digitale (per es. Scopus, Web of Science, Medline, Cochrane, Scifinder, DeJure, etc.)				
	3	12	42	79
	2,21%	8,82%	30,88%	58,09%
Enciclopedie e dizionari				
	15	40	57	24
	11,03%	29,41%	41,91%	17,65%
Forum online				
	9	50	50	27
	6,62%	36,76%	36,76%	19,85%
Lezioni accademiche online				
	34	63	29	10
	25,00%	46,32%	21,32%	7,35%
Motori di ricerca (Google, Yahoo, ecc.)				
	74	55	6	1
	54,41%	40,44%	4,41%	0,74%
Wikipedia				
	26	68	40	2
	19,12%	50,00%	29,41%	1,47%
Siti web con riassunti e appunti (per es. Tesi online, Studenti.it)				
	9	41	62	24
	6,62%	30,15%	45,59%	17,65%

I dati evidenziano l'abitudine ad utilizzare motori di ricerca (Google, Yahoo etc) e Wikipedia.

Particolarmente interessante è il confronto tra le **domande 3 e 4** del sondaggio riportato nel grafico 4 che permette in qualche maniera di evidenziare che gli studenti valutano, almeno apparentemente, alcuni aspetti dei siti web con più attenzione di aspetti in qualche modo analoghi dei libri/articoli: ma probabilmente questa maggiore attenzione nella navigazione di siti web è da ricondursi alla maggior frequenza con cui ricorrono ai siti web sia per motivi di studio che in tutti gli altri contesti di vita: infatti quando si chiede se si pone attenzione alla presenza di riferimenti bibliografici il dato cala notevolmente: questo fatto denota la necessità di rafforzare le competenze di information literacy che consentono di valutare e utilizzare in maniera maggiore le risorse più tipiche della comunicazione accademica e scientifica le cui conversazioni tipicamente si esplicano nel reticolo delle citazioni delle monografie e degli articoli delle riviste scientifiche.

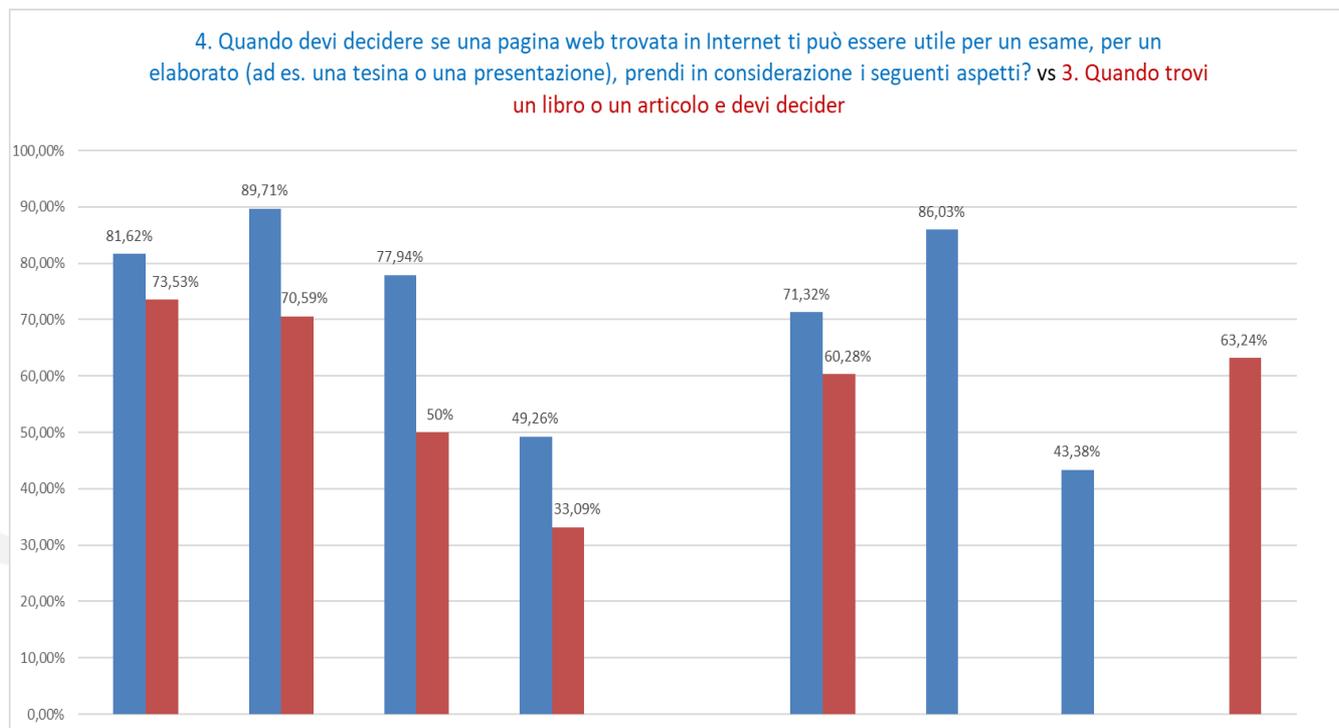


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Grafico 6



Tab. f

3. Quando trovi un libro o un articolo e devi decidere se ti può essere utile per un esame o per la tesi, prendi in considerazione i seguenti aspetti?	Sempre+spesso	4. Quando devi decidere se una pagina web trovata in Internet ti può essere utile per un esame, per un elaborato (ad es. una tesina o una presentazione), prendi in considerazione i seguenti aspetti?	Sempre+spesso
Chi è l'autore (un docente, un esperto del settore, ecc.)	73,53%	L'autore	81,62%
La data di pubblicazione	70,59%	Se la pagina è aggiornata	89,71%
Chi è l'editore (specializzato, generalista, accademico, ecc.)	50%	Le finalità del sito (accademico, divulgativo, commerciale, ecc.)	77,94%
La presenza di una bibliografia	33,09%	Se sono presenti riferimenti bibliografici	49,26%
Se il libro o l'articolo sono citati da altre fonti autorevoli	60,28%	Se il sito è citato e/o linkato da altre fonti autorevoli	71,32%
		Se ci sono link pertinenti, funzionanti, aggiornati	86,03%
		L'indirizzo (URL)	43,38%
L'indice/abstract	63,24%		

Alcuni aspetti della **produzione scritta** sembrano presentare un alto/medio grado di difficoltà vedi grafico 5 che rappresenta alcune risposte ad una domanda del sondaggio: è evidente anche che non è un esercizio frequente: si conferma in sostanza che gli studenti raramente devono produrre elaborati nel corso della loro carriera e questo fatto sicuramente non permette lo sviluppo di competenze non solo di scrittura scientifica ma soprattutto di ricerca e uso avanzato e frequente delle fonti bibliografiche scientifiche ed accademiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEUM
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Grafico 7

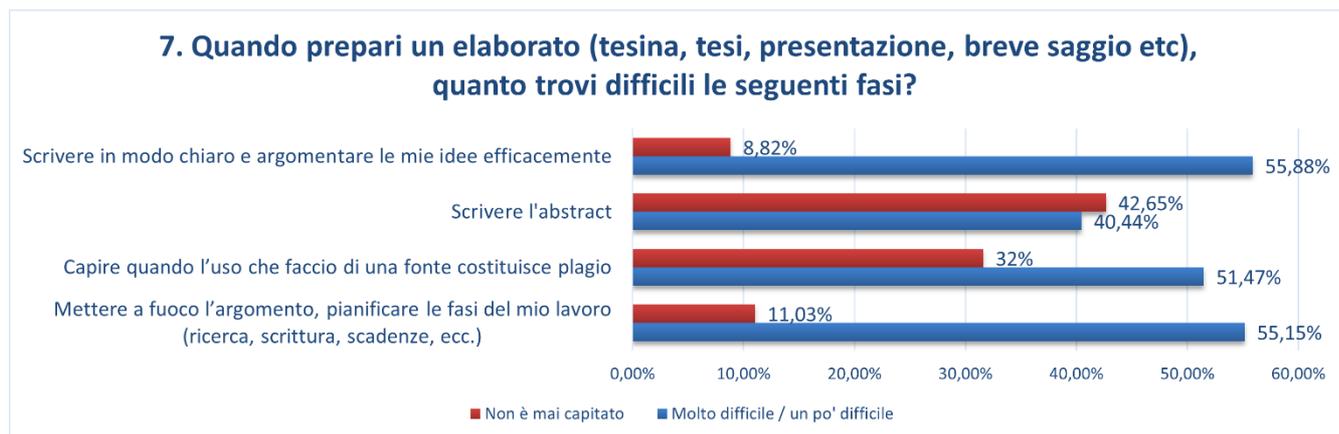


Grafico 8



Test ex ante – quiz

Attraverso le 12 domande a risposta singola del quiz si è cercato di indagare le competenze IL di partenza (queste domande sono state poi riproposte tra le 20 domande del test finale pertanto alla fine del test iniziale non sono state mostrate le risposte corrette: del resto la Rilevazione delle competenze iniziali non inficiava la valutazione finale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Tab. g

Domanda	Risposte corrette	
	Test iniziale	Test finale
1) Cosa si intende per "Information Literacy" ?	91.51%	99.31%
2) Quali fra queste non sono fonti informative online?	88.68%	97.24%
3) Cosa si intende per mappa concettuale?	85.85%	93.10%
4) Prima di iniziare una ricerca su un determinato argomento è necessario:	59.43%	86.21%
5) Quale delle seguenti azioni pregiudica una corretta impostazione di una ricerca?	40.57%	80.00%
6) Nel corso di una ricerca su un database, se utilizzo fra due parole chiave l'operatore booleano "AND" significa che sto cercando:	87.74%	94.48%
7) Quale delle seguenti non è una banca dati citazionale?	71.70%	86.90%
8) È possibile accedere al catalogo online d'Ateneo:	23.58%	55.17%
9) Quali sono generalmente le condizioni di accesso a distanza alle risorse digitali in abbonamento?	74.53%	91.72%
10) Perché è importante citare le fonti?	83.02%	94.48%
11) Quale fra i seguenti dati è fondamentale per valutare l'attendibilità dei dati di un sito web?	70.75%	86.21%
12) Fra i seguenti criteri quale non è importante per valutare l'attendibilità di un articolo scientifico?	74.53%	93.79%

Da una prima analisi dei risultati del quiz insieme con le risposte del sondaggio si desume che gli studenti hanno idea di cosa sia l'Information Literacy, tuttavia pur distinguendo le fonti informative da quelle non informative usano poco le risorse bibliografiche, limitandosi a usare appunti e dispense e materiale disponibile liberamente online, hanno scarsa dimestichezza con i cataloghi e fanno fatica ad impostare correttamente una ricerca (pianificare i tempi ma anche identificare precisamente i concetti chiave). Inoltre pur se la stragrande maggioranza dichiara di saper citare correttamente, la metà circa ha qualche difficoltà a comprendere quando l'uso di una fonte può comportare plagio: questa apparente contraddizione dimostra in realtà che una non diffusa consapevolezza di cosa sia il plagio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENE
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Test finale

Per quanto riguarda il test finale lo si è considerato superato positivamente rispondendo ad almeno 12 su 20 domande alle quali è stato dato lo stesso peso. Il test è stato completato da 144 studenti (due dei quali hanno effettuato il secondo e ultimo tentativo concesso) con una media di risposte corrette del 91,43%.

Gli studenti che sono arrivati alla fine dell'impegnativo percorso del Laboratorio hanno tutti superato il test finale. Certamente il test finale online si presta a essere preparato dagli studenti anche con un confronto con i colleghi ma si può considerare comunque uno strumento di rinforzo dell'apprendimento che è alla fin dei conti l'obiettivo ultimo di un Laboratorio di questo tipo. E' da considerare che il test finale non è obbligatorio in questo tipo di attività, ma si è reso necessario per consentire una qualche forma di automatismo per rilevare l'idoneità e permettere al Sistema bibliotecario di comunicare ai CdS un elenco di studenti che non si limitasse ad attestare la mera frequenza online.

Certamente il Laboratorio ha consentito di migliorare le conoscenze iniziali e infatti da una comparazione tra le risposte date nel test iniziale e quelle date alle stesse domande in quello finale si nota un netto miglioramento come si evince dal grafico 3.

Per verificare se le nuove conoscenze modificano le abitudini di studio e di ricerca in maniera significativa occorrerebbe riproporre il test e/o analizzare l'uso dei servizi bibliotecari e delle risorse a distanza di tempo.

Conclusioni

La Sperimentazione di un Laboratorio di Information Literacy ha rappresentato per Il Sistema Bibliotecario di Ateneo il primo intervento formativo, con attribuzione di CFU, interamente realizzato e gestito dai bibliotecari.

E' stata l'occasione per mettere in pratica molte delle indicazioni previste nelle Linee guida internazionali sull'Information Literacy dell'IFLA e le linee guida del Gruppo di lavoro "Biblioteche e didattica" della Commissione CRUI per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane.

Si è trattato di una vera sfida che, nonostante il particolare momento di emergenza sanitaria che stiamo vivendo, si può considerare superata.

La realizzazione del Laboratorio ha consentito di fare un vero salto di qualità passando da attività che da più di venti anni il Sistema bibliotecario porta avanti di informazione e orientamento sulle risorse e sui servizi bibliotecari, ad un vero e proprio percorso trasversale, indipendente dall'ambito disciplinare, che propone di affrontare i principali temi dell'Information Literacy: *"Apprendimento dei criteri formali per il riconoscimento delle diverse tipologie di pubblicazione. Apprendimento dei metodi e degli strumenti di base della ricerca bibliografica: il processo di ricerca come processo di apprendimento, enunciazione di una domanda di ricerca, sperimentazione delle principali modalità d'interrogazione delle risorse informative e di recupero dei documenti necessari allo studio e alla produzione di elaborati. Acquisizione di metodologie e criteri per la selezione e la sintesi dei risultati della ricerca in base all'autorevolezza delle fonti e alla pertinenza con le finalità della ricerca. Apprendimento di strategie per la stesura e la strutturazione di elaborati e tesi. Acquisizione di strumenti e metodi per l'organizzazione, l'archiviazione delle informazioni recuperate e la stesura di bibliografie. Apprendimento delle corrette modalità di riuso e citazione delle fonti informative dal punto di vista formale ed etico."*

I bibliotecari formatori hanno appreso e sperimentato nuovi strumenti per la realizzazione di videotutorial. Il Settore ha acquisito nuove competenze sull'utilizzo della piattaforma di e-learning Moodle.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Di certo non sono mancate le criticità che analizzate possono contribuire al miglioramento delle attività da proporre in futuro.

In particolare è necessario strutturare interventi formativi in modalità blended sfruttando a pieno le potenzialità della piattaforma Moodle, ovvero integrando lezioni sincrone (anche virtuali), con classi che non superino le 30 unità per consentire quella interazione docente studente indispensabile in un percorso di apprendimento, combinandole con la messa a disposizione di videotutorial.

Naturalmente questo comporta la quantificazione del maggiore impegno richiesto ai formatori il cui numero dovrà necessariamente crescere per raggiungere almeno le venti unità per consentire una turnazione nelle diverse edizioni del corso.

Anche la qualità dei videotutorial certamente può migliorare. In assenza di strumentazione tecnica adeguata i bibliotecari hanno realizzato "in casa" i videotutorial costruiti con slide con la registrazione di una voce narrante. Il risultato sarebbe stato sicuramente di maggiore impatto se ci fosse stata la possibilità di realizzare una vera e propria videolezione in cui il docente/formatore è ripreso nello svolgimento della sua presentazione.

Per quanto attiene la valutazione dell'apprendimento si rileva che è sicuramente utile strutturare un test finale per l'apprendimento che preveda domande a risposta multipla e domande aperte. Naturalmente si continuerà a rendere disponibile agli studenti materiale didattico e proposte di esercitazioni individuali ad integrazione di quelle guidate da svolgere in aula.

Adesso risulta forse strategico per l'Ateneo valutare la possibilità che il Laboratorio di Information Literacy divenga obbligatorio per tutte le matricole. Altra possibilità da percorrere è la previsione che il corso di Information Literacy sia incluso tra gli insegnamenti a scelta delle "attività trasversali", con attribuzione di CFU.

Obiettivo ambizioso a cui tendere è la previsione della obbligatorietà, per tutti gli studenti, ai diversi gradi dei corsi di studio, di un insegnamento di Information Literacy con attribuzione di CFU, come auspicato dal modello europeo, analogamente a quanto è accaduto per la Computer Literacy.

La Responsabile del Settore
f.to Patrizia Devescovi